



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale MARCHE

VIA ALCIDE DE GASPERI 23
60020 AGUGLIANO (AN)
Mail: marche@conapo.it
Pec: conapo.marche@pec.it

ANCONA, lì 5 MAGGIO 2016

-5 MAGGIO 2016- RESOCONTO STATO DI AGITAZIONE CONAPO SI APRE UNA BRECCIA IMPORTANTE PER IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO DELLE ORE PRESTATE DAL PERSONLE OPERATIVO IN OCCASIONE DI MANTENIMENTI E RE-TRAINING !!!

Il 25 maggio mattina, presso la Direzione regionale VVF Marche di Ancona, si è riunita la Commissione Paritetica convocata a seguito della proclamazione dello stato di agitazione indetto dal CONAPO.

Per l'amministrazione erano presenti il Dott.Ing. Giorgio Alocci in qualità di conciliatore delegato del Capo del Corpo, il Direttore Regionale Dott.Ing. Ugo Bonessio e il responsabile della Formazione delle Marche Arch. Ludovico Camilletti. Per la delegazione Conapo erano presenti il componente della Segreteria Nazionale CSE Alessandro Zangoli, il segretario regionale Marche VFE Mirco Luconi e il segretario provinciale di Macerata Michele Cicarilli.

Nel corso dell'incontro il CONAPO ha fatto emergere le criticità legate alla disposizione emanata dalla Direzione regionale VVF Marche con nota Prot n. 0003796 del 16/04/2016, riguardante il "Regolamento per la disciplina delle attività di mantenimento e re-training per le attività specialistiche e di specializzazione del personale del CNVVF Marche".

Nella prima parte della riunione è stata analizzata la circolare del Capo del Corpo 0037654 del 04-11-2015 e si sono approfonditi gli articoli normativi che fanno riferimento al DPR 7 maggio 2008 (contratto di lavoro), al DPR 64/2012 (regolamento di servizio) e al Decreto 81/2008 (la sicurezza sul lavoro).

Il CONAPO ha posto l'attenzione su alcuni punti fondamentali quali l'importanza della sicurezza dei lavoratori, della predisposizione dei servizi riguardanti il soccorso tecnico urgente sul territorio e del rispetto del contratto di lavoro per poter garantire i diritti dei Vigili del Fuoco. Tali concetti sono alla base di ogni principio normativo, professionale e morale su cui costruire ogni ragionevole proposta sindacale.

Nella controversia sono state contestate alcune linee di indirizzo emanate dalla Direzione nella nota soprascritta, in particolare l'articolazione dell'orario utilizzata per permettere l'effettuazione dei mantenimenti e dei re-training con l'uso dell'anticipo/posticipo. Tipologia di articolazione che, in occasione della stesura della circolare riguardante lo svolgimento dei mantenimenti e re-training a firma del Capo del Corpo Giomi, non ha trovato il benessere di nessuna O.S. e che, pertanto, non è prevista neppure in ambito di contrattazione decentrata con autonome disposizioni regionali o provinciali.

Come stabilito nelle contrattazioni nazionali l'orario di lavoro per il personale operativo è fissato in 12/24 - 12/48 e può essere cambiato solo previa contrattazione sindacale e con il consenso del dipendente.

Non comprendiamo dunque come altre OO.SS. a livello regionale si ostinino a difendere questa modulazione incoerente dell'orario di lavoro, quando le loro stesse segreterie nazionali non l'hanno avallato a livello nazionale.

Inoltre è stato chiesto che gli addestramenti e i re-training vengano effettuati, così come sancito, in orario di lavoro all'interno del proprio turno di appartenenza o, in alternativa, che sia previsto il pagamento straordinario per le ore rese al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, a maggior motivo per tutte quelle attività residuali che vanno svolte in scenari e contesti impervi, acquatici o comunque fuori dalla propria sede di servizio.

Su quest'ultimo punto si è aperta una costruttiva discussione che ha portato tutti i presenti a comprendere che le direttive emanate con la circolare del Capo del Corpo 0037654 sono inapplicabili. Le stesse nell'essere attuate vanno necessariamente ad intaccare la programmazione dei servizi, abbassando l'operatività del dispositivo di soccorso minimo o i diritti del lavoratore che costantemente si vede costretto a rinunciare ai congedi, spesso non riuscendo a beneficiarne completamente nel corso dell'anno, perdendone le relative indennità di turno. Per tale motivo si è manifestata assoluta contrarietà a che vengano anticipati o posticipati i turni notturni nei quali il danno economico per il dipendente è maggiore.

Purtroppo per le ore di lavoro effettuate in straordinario, la circolare "Giomi" (approvata dai sindacati CGIL, CISL, UIL e CONFSAI) ha previsto il compenso con l'utilizzo delle ore a recupero e solo in subordine, con il pagamento laddove si riscontrino risorse provenienti dai risparmi di gestione. A questa direttiva sembra essersi accodata tanto la Direzione Marche quanto tutti i Comandi provinciali, approfittando della disponibilità e della dedizione al lavoro del personale operativo.

Il CONAPO ha contestato fortemente il sistema di lavoro imposto, ribadendo che un contratto di lavoro ha un valore giurisprudenziale maggiore di qualsiasi circolare anche se emanata dal Capo del Corpo, pertanto esso va rispettato

prioritariamente! Nel caso specifico, l'art. 19 del dpr 7 maggio 2008 (richiamato tra l'altro dalla stessa circolare) cita: "Al dipendente che espleta prestazioni lavorative regolarmente autorizzate aggiuntive all'orario d'obbligo è **riconosciuto il diritto al pagamento delle prestazioni straordinarie** entro i limiti fissati dall'Amministrazione sulla base delle disponibilità di bilancio". **Su richiesta del dipendente**, le predette ore di prestazione di lavoro straordinario o supplementare, **possono essere utilizzate come riposi compensativi.....omissis..... da consumare entro l'anno successivo all'anno di maturazione**".

Nel proseguo il Direttore ha presentato un prospetto delle risorse che servirebbero qualora tutti i mantenimenti di tutte le abilitazioni venissero pagati perchè effettuati fuori dall'orario di servizio, prevedendo una spesa di circa €900.000,00: disponibilità ovviamente mai raggiungibile. A tal riguardo, abbiamo puntualizzato che il prospetto presentatoci non corrisponde alle reali necessità per l'addestramento dei VVF, poiché va eseguita una distinzione tra gli addestramenti che si possono svolgere in condizioni normali all'interno dell'orario di lavoro nella programmazione ordinaria e quelli che necessitano obbligatoriamente di condizioni particolari al di fuori della sede di servizio e di un distacco dall'operatività. Inoltre, laddove venissero programmati mantenimenti in orario straordinario, non sarebbe più obbligatorio prevederli della durata di 12 ore ma si potrebbero benissimo accorciare.

Il Direttore, nel descrivere le intenzioni con cui ha cercato di modulare gli addestramenti, ha spiegato che ha fatto uso del "metodo Marche" (anticipo-posticipo del turno) in quanto è il sistema che ha trovato in uso nella nostra Regione al momento del suo arrivo. Lo stesso ha ritenuto utile precisare che, a suo modo di pensare, utilizzando alcune unità del turno in servizio e anticipando il turno di alcuni altri si potesse riuscire a formare una squadra utile agli addestramenti. Come CONAPO abbiamo allora spiegato che questo sistema non riesce a soddisfare le esigenze legate all'organizzazione degli addestramenti proprio perché l'esiguità delle unità disponibili mettono in crisi il dispositivo di soccorso o, in alternativa, la normale fruizione dei congedi da parte del personale. Perciò si continuano a verificare situazioni in cui il personale viene chiamato a svolgere addestramento in orario straordinario senza vedersi corrisposto il corretto compenso economico per l'opera prestata ma venendo obbligato ad essere remunerato con ore a recupero in contrapposizione all'art 19 del dpr 7 maggio 2008.

A tal proposito, si è concordato di valutare e verificare la sostenibilità della circolare emanata dalla Direzione Regionale Marche sulla formazione e, una volta riscontrate delle difficoltà, a chiedere alla Direzione Centrale delle risorse aggiuntive per i mantenimenti e re-training, da cui poter attingere oltre ai risparmi di gestione che si evincono a fine anno dai budget assegnati ai vari comandi.

Per l'assegnazione delle risorse contemplate nei budget, negli anni precedenti, sono stati indicati dei criteri di priorità cercando di suggerire ai dirigenti locali come destinare tali risparmi. Su proposta del CONAPO, nell'ambito della discussione, si è anche preso in considerazione di modificare questi criteri, assegnando ai re-training e ai mantenimenti una priorità maggiore anziché essere distribuiti "a pioggia" sul personale, senza tener conto dell'effettivo impiego ed impegno nel corso dell'anno.

Particolare attenzione è stata rivolta alla figura degli Istruttori Professionali, i quali, a differenza del personale operativo che potrebbe, se possibile, essere utilizzato in orario di servizio, dovrebbero essere disponibili a fare formazione in più turni e perciò sempre o quasi in orario straordinario.

Nel documento emanato dalla Direzione, è stata anche prevista la possibilità di far effettuare un massimo di 6 ore annue in orario straordinario per le attività residuali. Abbiamo ritenuto necessario approfondire le dinamiche che hanno portato all'elaborazione di tale punto e il Direttore ci ha chiarito che, se riuscirà a reperire € 50-70.000,00 annui dai risparmi di gestione di tutti i Comandi, pagherà, a fine anno, circa 6 ore di straordinario a testa per tutti i vigili delle Marche. Per rendere l'idea: la somma che ci è stata rappresentata permetterebbe il pagamento di circa 500/600 turni di 12 ore effettuati in straordinario. Certamente non si tratta di una cifra utile a sostenere tutti i mantenimenti qualora venissero effettuati solamente in orario straordinario ma certamente sarebbe un modo con cui gratificare gran parte del personale. Basti pensare oltretutto che non essendo più costretti ad effettuare mantenimenti di 12 ore, le risorse potrebbero essere ulteriormente suddivise in modo da garantire la copertura economica del doppio dei mantenimenti - più di 1000 mantenimenti di 6 ore all'anno!

Per permettere il raggiungimento di tale obiettivo, si è concordato di fare una revisione di tutti i risparmi di gestione dei primi 4 mesi dell'anno corrente, in modo da effettuare una stima precisa di quanti risparmi ci potrebbero essere a fine anno e proporre già da subito che siano devoluti per i mantenimenti.

In conclusione nella seduta di raffreddamento si è percepita un'importante apertura da parte dell'amministrazione che, oltre ad aver condiviso le problematiche rappresentate dalla nostra O.S., nonostante le divergenze sull'utilizzo dell'anticipo e del posticipo, si è resa disponibile a verificare la fattibilità della direttiva regionale emanata ed eventualmente a modificarla nei punti ritenuti critici dal CONAPO:

- destinare tutti i risparmi di gestione a favore dei mantenimenti e re-training,
- modificare i criteri di priorità con cui vengono distribuiti le risorse dei budget a favore degli stessi,
- aumentare la quantità di risparmi di gestione e trovare ulteriori risorse economiche formulando alla Direzione Centrale una richiesta di ulteriori stanziamenti al fine di poter prevedere dei richiami in straordinario.

Data l'importanza della questione trattata, non si è ritenuto opportuno conciliare con l'amministrazione: quindi il nostro stato di agitazione permarrà fino a quando non si avvieranno soluzioni concrete a favore dei diritti del personale operativo che espleta attività di addestramento.

Ovviamente il Direttore si è lasciato la libertà di consultare anche le altre OO.SS. prima di apportare modifiche agli attuali accordi ma, da quanto emerso nel corso della riunione, siamo già in grado di dire che, se nella prossima riunione sindacale programmata prima della fine del mese di maggio 2016, non si incontreranno opposizioni sindacali di altra natura, si potrà dare inizio ad un importante cambiamento per i vigili del fuoco della Regione Marche e di riflesso per tutti i colleghi delle altre regioni.

Ad oggi non siamo in condizione di cantare vittoria e nemmeno ci sentiamo di dare garanzie sull'utilizzo dei risparmi di gestione ma è evidente che grazie al CONAPO finalmente si è aperta un'altra possibilità di utilizzarli in favore del personale che da anni è mortificato nella dignità del proprio lavoro ... SPERIAMO NESSUNO SI OPPONGA !!!

COME SEMPRE CONAPO AVANTI TUTTA!!!



Segretario Regionale
CONAPO Marche
V.E. Mirco Luconi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mirco Luconi'.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Verbale

Il giorno 5 maggio 2016 alle ore 10.00 presso la Direzione Regionale VV.F. Marche l'Ing. Giorgio ALOCCI, Direttore Regionale Abruzzo, presiede la commissione paritetica locale convocata con nota DIR-ABR prot. n. 4714 datata 27 aprile 2016, per l'attuazione delle procedure di conciliazione come da incarico di cui al prot. n. 7556 dell'27.04.16 dell'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale VV.F. a seguito della proclamazione di stato di agitazione della O.S. CO.NA.PO. del 25/4/2016 prot. 23/2016.

Il Direttore Alocci apre la seduta dichiarando di aver preso atto delle problematiche che hanno portato la CO.NA.PO. a dichiarare lo stato di agitazione, auspicandone una soluzione condivisa.

I rappresentanti CO.NA.PO. in merito al regolamento per la disciplina delle attività di mantenimento e re-training per le attività specialistiche e/o di specializzazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco chiedono:

- Di espletare tali attività durante il turno diurno di appartenenza secondo l'ordinaria articolazione dell'orario di lavoro 12/24 – 12/48 oppure secondo l'ordinaria articolazione oraria espletata nel corso dell'anno. Nel caso di regolamentazione delle attività fuori dal turno diurno di pertinenza sia compensata con il pagamento della prestazione straordinaria o su richiesta del personale accantonata nella banca delle ore;
- Non si condivide il metodo adottato dalla Direzione regionale che prevede l'articolazione oraria denominata anticipo/posticipo e in particolare l'anticipo o il posticipo del turno notturno in cui si determina un danno economico per i vigili del fuoco. In considerazione anche del fatto che tra i metodi previsti dalla Direzione regionale i Comandi hanno adottato principalmente le modalità orarie di anticipo del turno diurno e anticipo del turno notturno, mentre nessun Comando ha previsto le modalità di orario di lavoro straordinario;
- il metodo di inserire il personale del diurno di appartenenza, nonché in attività di orario straordinario;
- Si propone che l'organizzazione sia gestita a livello regionale prevedendo anche l'impiego contemporaneo del personale di più Comandi;
- Di destinare specifiche risorse economiche e strumentali al fine di determinare il puntuale espletamento dell'attività;

Il Direttore Regionale Ugo Bonessio precisa che il metodo adottato in regione non penalizza economicamente il personale se non nel caso del tutto volontario di spostamento del turno notturno.

L'attività congiunta tra più Comandi è già prevista dalla direttiva e potrà essere implementata dopo un periodo di sperimentazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Tuttavia considerato il carattere sperimentale della procedura, ritiene opportuno verificare quante unità di ciascun Comando siano state effettivamente destinate al M/R senza penalizzare il soccorso e ridurre oltre i limiti il congedo del personale.

Ritiene anche che al termine del mese di maggio, venga verificato l'effettivo risparmio di gestione dei primi cinque mesi, per avere certezza del numero di ore che potranno essere retribuite per il M/R. Valuterà inoltre ogni possibilità di ottenere ulteriori risorse per il pagamento tenuto anche conto delle soluzioni adottate da altri territorio.

In tale data sarà anche possibile riesaminare, in un incontro con le OO.SS. regionali i diversi aspetti della procedura.

Il Direttore Giorgio ALOCCI, sulla base di quanto emerso ritiene che le azioni del Direttore regionale possono essere considerate un "tagliando" della circolare ministeriale e della direttiva regionale e che sulla base delle verifiche da effettuare proporre soluzioni migliorative da condividere con le OO.SS.

Pur tenendo conto delle proposte avanzate, non potendo oggi decidere in merito il CO.NA.PO. non concilia ma si astiene da adottare forme di sciopero in attesa degli esiti dell'incontro previsto che comunque dovrà aver luogo entro il mese di maggio 2016

Le convengono di affrontare anche il secondo aspetto evidenziato dall'O.S. CO.NA.PO. nella riunione che si terrà nel mese di maggio.

Sono presenti:

per l'Amministrazione

Dott. Ing. Giorgio ALOCCI Direttore Regionale VV.F. per le Marche

per la Direzione Regionale Marche

Dott. Ing. Ugo BONESSIO Direttore Regionale VV.F. per le Marche

per la O.S. CO.NA.PO. :

Paolo GIORGINI;

Mirko LUCONI;

Michele CICARILLI;

Alessandro ZANGOLI;

La seduta è tolta alle ore 14:25